

Il senso e il sesso  
di una vita qualunque

*I tre quarti della mela*

Questo libro è un'opera di fantasia. Tutti i nomi, i personaggi, i luoghi, le istituzioni, le organizzazioni, i fatti e gli eventi descritti sono stati modificati, romanzati o reinventati per esigenze narrative. Qualsiasi somiglianza con persone reali, vive o defunte, luoghi, aziende, istituzioni, eventi o situazioni è puramente casuale e non intenzionale.

**Fiammetta C.**

**IL SENSO E IL SESSO  
DI UNA VITA QUALUNQUE**

*I tre quarti della mela*

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2025  
**Fiammetta C.**  
Tutti i diritti riservati

*All'energia maschile e femminile  
che unita è la forza della vita...*



## **Prefazione**

Il vissuto di queste pagine sono i ricordi ben precisi di un personaggio qualunque, come voi e come me, non famoso, non pubblico, una persona che fruga nei meandri delle emozioni dei suoi trascorsi riportati e scritte per voi dalle parole fuoricampo, mentre in certe righe i momenti sono detti direttamente dai personaggi che descrivono le emozioni sentite come la passione, la rabbia l'amore e la disperazione... parole, azioni e pensieri di precisi momenti (scritti in corsivo) nella certezza che percepirete quello che loro provano intensamente, esperienze di altri per farvi partecipi, per capire e/o arricchire il percorso della vita sconosciuta che stiamo vivendo, un percorso... qualsiasi esso sia... nel quale dalle esperienze di altri giunge quel quid di informazione che creerà

in voi la coscienza della consapevolezza,  
solo voi siete il DIO di voi stessi... solo voi  
osservando o leggendo quello che succede  
intorno potrete dire SÌ o NO a quei segnali  
più o meno positivi che vi girano intorno  
nelle vostre giornate per farvi vivere bene e  
al meglio la vostra vita.



# 1

In tutti i meravigliosi giardini da frutto nella zona del Cilento, pronti a dare i loro doni nella stagione perfetta, in un angolo proprio in fondo, nel punto più trascurato di un orto circondato da un perimetro di vecchi sassi bianchi, c'è un melo, appoggiato dolcemente ad un vecchio muro che anticamente creava il perimetro dell'abitazione padronale tra l'aia e del giardino di una casa ora diroccata.

I raggi del sole lo raggiungevano per poche ore al giorno perché la pianta era sovrastata da una tettoia ondulata di metallo con buchi qua e là ma ricoperta da una pianta selvatica di passiflora, in mezzo alle folte foglie rampicanti e steli filiformi esplodevano bellissime corolle a stella color viola, rosa e bianco; i suoi splendidi fiori e le foglie ombreggiavano l'albero proteggendolo.

Come sempre tutto si evolve e cresce, anche la mela Lussy che raccolta da quei rami protettivi si presentò alla vita inconsapevole di poter essere oggetto di desiderio e tanto meno poteva intuire che questo essere desiderata gli sarebbe piaciuto mentre, chi assaporandola partendo dalla sua pelle esterna fino ad arrivare al suo interno carnoso un po' aspro e soprattutto succulento, avrebbe goduto di tutto quello che lei semplicemente e naturalmente gli donava.

Dopo un'infanzia vissuta quasi inconsapevolmente e serenamente tra le giornate di sole passate con i genitori, sorelle e fratelli, circondata dal l'aroma di fiori d'arancio e caprifoglio che costeggiavano il lungomare con il suo profumo di salsedine – il divertimento tra i fanciulli era giocare sulla sabbia bagnata con le formine, costruire castelli con torrioni e ponti levatoi dove le mura erano arricchite da conchiglie e vetri smerigliati, vetri formatisi dallo sfregamento ondulatorio della risacca sulla sabbia sopra e sotto il mare – il ricordo dei lunghi bagni che erano uno svago continuo e giornaliero sia quando l'acqua era calma e piatta sia mossa

e turbolenta, con le onde da saltare e cavalcare magari con dei pezzi di legno che galleggiavano come dei salvagenti, gli stessi legni raccolti da quello che portavano le onde sulla rena dopo una mareggiata, e cosa dire di quel venticello marino che faceva increpare le onde elargendo nell'aria un profumo pungente di ozono... la vita di Lussy trascorreva senza traumi, lentamente come solo il tempo del sud, quando l'infanzia ti mette in condizione di essere sereno e tranquillo.

Questi momenti ti restano stampati nella mente e nel cuore, ricordi caldi e sereni ai quali devi attingere nelle giornate buie e fredde dell'esistenza.

La vita inevitabilmente ti porta cambiamenti che possono essere strani, più o meno piacevoli, insinuando nei ricordi particolari aggiunti, come dei suoni o degli odori che nel tempo si materializzano come il flash... il lungo fischio di un treno a carbone che ti porta a vedere immagini veloci: case, alberi, panorami conosciuti che scappano scor-

rendo dalla tua vista e dalla tua vita, attraverso quei finestrini contornati da legni rossastri intrisi di olio e dal puzzo di stantio di una carrozza di terza classe, tutto sembra scomparire, tutto rimane alle tue spalle, dalla bellezza del mare color cobalto alla spensieratezza dei tuoi pochi anni, con ricordi di amici, di luoghi, di date ed eventi importanti che sono passati nelle giornate calde e ventilate al sud, mentre davanti a te l'incognita, andare su al nord dove ci sarà la speranza più consistente di un lavoro dignitoso per quattro figli e uno in arrivo, dove si presume che l'istruzione sia migliore e a portata di tutti come le opportunità di un buon impiego nel futuro, su al nord dove si incontreranno giornate fredde, grigie, neve, nebbia e pioggia e si alterneranno a mesi di afa in estate con poche settimane di vera primavera... scelta difficile per i genitori quella di trapiantare le radici altrove.

Nel periodo transitorio l'ambientazione fu difficile per la famiglia, sia per l'inflessione della lingua, la colorazione ambrata della pelle, l'abbigliamento pulito ma dozzinale e